

Da rifiuto a risorsa: tecnologie e buone pratiche nella gestione dei rifiuti organici

di *Progeva Srl*

La gestione della frazione organica dei rifiuti urbani rappresenta uno degli snodi più rilevanti per la transizione verso modelli di economia circolare efficaci. Compostaggio e digestione anaerobica non sono più soltanto soluzioni di trattamento, ma vere e proprie infrastrutture ambientali in grado di restituire valore alla materia, ridurre le emissioni climalteranti e rafforzare la resilienza dei territori. In questo contesto si inserisce l'esperienza ventennale di Progeva, che offre spunti di interesse in termini di integrazione tecnologica e accurata gestione industriale dei rifiuti organici.

Compostaggio industriale e qualità del prodotto in uscita

Il compostaggio rappresenta la pratica virtuosa d'eccellenza per la valorizzazione dei

rifiuti organici: un impianto industriale progettato e gestito correttamente può trasformare i rifiuti organici in compost, tecnicamente definito Ammendante Compostato Misto, di qualità certificata ed anche, come nel caso di Progeva, valorizzare ulteriormente il prodotto come materia prima per la formulazione di fertilizzanti organici di vario tipo che contribuiscono alla fertilità dei suoli, al miglioramento della struttura agronomica degli stessi e al sequestro di carbonio. Nel modello adottato da Progeva, il compost non è dunque considerato un semplice output di trattamento, ma una risorsa funzionale ai cicli naturali. La selezione delle matrici in ingresso, il controllo dei parametri biologici e la stabilità del prodotto consentono di ottenere un ammendante

idoneo all'impiego agricolo, in coerenza con le strategie europee di tutela del suolo e rigenerazione degli ecosistemi.

Digestione anaerobica e produzione di biometano sostenibile

Accanto al compostaggio, la digestione anaerobica rappresenta un processo chiave per valorizzare energeticamente la frazione organica. Mediante processi biologici che avvengono in ambiente controllato e in assenza di ossigeno, la sostanza organica viene convertita da Progeva in biometano sostenibile: fonte energetica rinnovabile assai strategica che, immessa nella rete pubblica, contribuisce alla riduzione della dipendenza da fonti fossili e alla decarbonizzazione dei consumi energetici. La tracciabilità della filiera e la Certificazione della Tracciabilità e Sostenibilità del biometano ottenuto chiudono il quadro e garantiscono sicurezza e piena conformità ambientale dei processi aziendali.

Integrazione dei processi e gestione sostenibile delle risorse

Uno degli elementi distintivi delle moderne realtà industriali dedicate al trattamento dei rifiuti organici è la capacità di superare una visione lineare del processo produttivo, adottando un modello integrato e circolare. Un approccio che Progeva ha fatto suo e che consente



all'azienda di incrementare l'efficienza impiantistica complessiva e ridurre gli scarti grazie all'adozione di presidi ambientali, sistemi di controllo avanzati e tecnologie digitali che permettono una gestione ottimale dei flussi materici, idrici ed energetici rendendo i processi non solo più efficienti, ma anche più trasparenti e misurabili. La sostenibilità, in questo contesto, non si esprime esclusivamente nei prodotti ottenuti, ma nella capacità di governare in modo responsabile tutte le risorse coinvolte nelle diverse fasi di lavorazione reimmettendole nel ciclo produttivo secondo logiche di circolarità.

Sistemi di gestione e certificazioni come garanzia di metodo

L'efficacia delle tecnologie trova piena espressione solo se inserita all'interno di sistemi di gestione strutturati e sostenibili a tutto tondo, ovvero in grado di mettere l'etica allo stesso livello dell'efficienza, attraverso un impegno certificato e concreto. Un approccio di questo tipo richiede l'adozione di protocolli e sistemi conformi agli standard più rigorosi per gestire e garantire qualità, sicurezza e responsabilità d'impresa. In coerenza con tale fondamentale obiettivo, Progeva adotta un sistema di gestione integrato conforme agli standard ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, SA8000 e UNI/PdR 125:2022, ed è registrata EMAS. A questi si affianca la Certificazione della Tracciabilità e Sostenibilità di biometano avanzato.

Un modello replicabile per la transizione circolare

L'esperienza maturata nella gestione integrata dei rifiuti organici da Progeva mostra come la combinazione di tecnologie consolidate, innovazione digitale e sistemi integrati possa trasformare le risorse ambientali in una leva di sviluppo sostenibile.



Compost di qualità e biometano sostenibile diventano così espressione concreta di un modello industriale che chiude i cicli della materia, riduce gli impatti e restituisce valore ai territori. In un settore chiamato

a svolgere un ruolo sempre più centrale nelle politiche ambientali ed energetiche, pratiche come quelle adottate dall'azienda insegnano come rendere la circolarità non solo un principio, ma una pratica quotidiana.

PROGEVA SRL

Un modello italiano di bioeconomia circolare

Un esempio concreto di bioeconomia circolare, innovazione industriale e impiego responsabile delle risorse pubbliche. È questo il profilo di Progeva. L'azienda, ubicata in Puglia, si distingue storicamente come impresa strategica per la gestione e valorizzazione dei rifiuti organici. Avvalendosi di un sistema impiantistico integrato, l'impresa produce fertilizzanti organici di qualità certificata e biometano sostenibile, distinguendosi a livello nazionale come modello di sostenibilità integrale: operativa, misurabile, trasparente, inclusiva, radicata nel territorio e orientata al miglioramento continuo.